Tutti i soldi del mondo



Note tecniche

Titolo orig.: All the Money in the World
Regia: Ridley Scott
Sceneggiatura: David Scarpa
Fotografia: Dariusz Wolski
Musiche: Daniel Pemberton
Montaggio: Claire Simpson
Paese: USA 2017
Distribuzione: Lucky Red
Durata: 132 minuti

Interpreti e personaggi

Michelle Williams: Abigail "Gail" Harris
Christopher Plummer: J. Paul Getty
Mark Wahlberg: Fletcher Chace
Charlie Plummer: John Paul Getty III
Romain Duris: Cinquanta
Marco Leonardi: Saverio Mammoliti

La nostra recensione

"A volte le storie vere sono più irreali di quelle inventate" *Sydney Sibilia - Breff 2018*

Nel corso della sua memorabile carriera, Ridley Scott ci ha abituato a capolavori fantascientifici come *Blade Runner* o *Alien Covenant*. Tutte storie assolutamente inverosimili che Scott prendeva, capovolgeva, filtrava e rianalizzava fino a farle sembrare esperienze del tutto tangibili con la vita di tutti i giorni. Questa è sempre stata la sua forza: convincerci, attraverso il cinema, che dei giganteschi alieni possano tranquillamente invadere il mondo dall'oggi al domani (impresa tra l'altro riuscita anche ad un giovanissimo Orson Welles, ma con diverso mezzo: la radio).
In *Tutti i Soldi del Mondo* invece il processo è l'esatto contrario: la storia è di quelle con la esse maiuscola, quella scritta nei libri di storia, autenticata da innumerevoli prime pagine di giornali; e a Scott spetta il compito di convincerci che ciò che stiamo guardando ha dell'assurdo (che poi in effetti è così) e che è frutto della fantasia umana. Inutile dire che ci riesce alla perfezione!
Tratto dall'omonimo saggio di John Pearson, il film racconta di un celebre fatto di cronaca degli anni settanta, ovvero il sequestro di John Paul Getty III (Charlie Plummer), nipote dell'allora uomo più ricco del mondo, Jean Paul Getty (Christopher Plummer, che rimpiazza Kevin Spacey dopo le accuse di molestie sessuali).
Il riscatto da pagare per riavere il nipote è di 17 Milioni di dollari, un "nonnulla" se si considerano le immense disponibilità finanziare della Getty Oil. Eppure la famiglia passa in secondo piano per Getty Senior: "*dovevo pensare ai miei affari, non potevo farmi distrarre da una famiglia*".
Jean Paul Getty è il tipico uomo che gioca a scacchi da solo, arrogante, spocchioso e taccagno, ma che al contempo suscita un fascino irresistibile. Queste sue insite contraddizioni lo rendono indiscutibilmente il personaggio più interessante del film. Lui è il nonno che tutti vorremmo avere ma anche quello che non vorremmo mai essere. Spetta a noi, alla fine del film, decidere che lato considerare.



A "combattere l'impero Getty" troviamo Gail Harris (Michelle Williams), madre di Paul, che affiancata da Mark Whalberg (Fletcher Chase), ex agente ora al servizio di Jean Getty; tenta in tutte le maniere di convincere il suocero a pagare il riscatto.
Nel film la situazione è paradossale: le persone nelle quali non scorre sangue Getty nelle vene, sono le uniche a preoccuparsi per il ragazzo, mentre, coloro che si possono considerare sangue del suo sangue affrontano la questione con un velato disinteresse, molto spesso tendente al menefreghismo.
Ma è proprio alla fine, quando la madre comincia a "ragionare da Getty" che la questione si risolve.
A livello tecnico Scott, manco a dirlo, è perfetto. Nulla lasciato al caso, ogni cosa in scena è al suo posto e nulla stona, eccetto forse per un doppiaggio un poco superficiale: è difficile credere che persone di nazionalità diverse si capiscano con così poco sforzo, ma d'altronde si tratta di una scelta praticamente obbligata, al fine di rendere il film più apprezzabile e scorrevole.
Notevole anche la maniacale cura con la quale è stata girata la scena della mozzatura dell'orecchio (anche se in tutta onestà quella girata da Tarantino in *Reservoir Dogs* rimane inarrivabile).
Il film è un'istantanea di storia moderna, nella quale ci immergiamo completamente, dalla pittoresca Roma all'imponenza della tenuta Getty, tutto magniloquente, tutto costoso, tutto anche forse troppo materialista. In poche parole: tutto molto; troppo, Getty.
Ma al contrario di ciò che accade in *The Wolf of Wall Street,* dove tutto questo "attaccamento alla materia" risulta invidiabile, in *Tutti i Soldi del Mondo* ci fa riconsiderare ciò che è davvero importante.
D'altronde come diceva Jean Paul Getty: "*Ci sono veramente poche cose nella vita per cui vale la pena pagare il prezzo pieno*". Una famiglia forse?

Edoardo Melchioretto
redazione@cineverdi.it



Il regista



NOME: Ridley Scott
LUOGO DI NASCITA: South Shields (GBR)
DATA DI NASCITA: 30 novembre 1937

Gli ultimi tre film:

2017 – Alien: Covenant
2015 – Sopravvissuto - The Martian
2014 – Exodus - Dei e re

curiosità

Il film è basato sul libro sul clan Getty di John Pearson "Painfully Rich" pubblicato nel 1995.

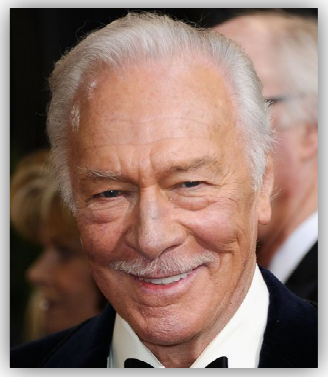
La pellicola è stata candidata a 3 Golden Globe: miglior regia, miglior attrice in un film drammatico a Michelle Williams e miglior attore non protagonista a Christopher Plummer

L'88enne Christopher Plummer ha sostituito Kevin Spacey quanto le riprese erano già terminate per uno scandalo sessuale in cui era coinvolto l'attore. Ridley Scott e Christopher Plummer hanno compiuto una vera e propria corsa contro il tempo nel rigirare in 9 giorni le 22 sequenze che vedevano coinvolti Kevin Spacey. Michelle Williams, Mark Wahlberg e il resto del cast hanno girato ex novo nelle stesse location, tra Roma e Londra. Con l'eccezione delle scene nel deserto, realizzate davanti a un green screen e dove Plummer è stato sovraimposto a Spacey. Questa operazione di reshoot ha fatto lievitare il budget di 10 milioni di dollari dei 40 iniziali.

Pochi sanno, però, che la prima scelta di Scott per il ruolo dell'avido petroliere era Jack Nicholson che, tuttavia, ha declinato l'offerta.

Dopo il pagamento del riscatto Getty impose di restituirgli ratealmente tutti i soldi (2 miliardi di lire) con un interesse annuo del 4%.

L'attore



NOME: Christopher Plummer
LUOGO DI NASCITA: Toronto(Canada)
DATA DI NASCITA: 13 dicembre 1929

Gli ultimi tre film:

2017 – Dickens - L'uomo che inventò il Natale
2016 – L'amore oltre la guerra
2015 – Remember

Il film della prossima settimana

Wonder

di Stephen Chbosky
USA 2017, 113 minuti

Breganze film festival
domenica 15 aprile 20.30
lunedì 16 aprile 20.30
serata finale con premiazioni +

A casa tutti bene

di Gabriele Muccino
Italia 2018, 105 minuti
ingresso 2 euro soci, 5 non soci
domenica 15 esaurito
prevendite in corso per lunedì 16



La vostra opinione

VITTORIA E ABDUL

"Che magnifica interpretazione da parte di Judi Dench! Dopo quella nel film Assassinio sull'Orient Express un'altra prova superlativa per un'attrice con una carriera cinquantennale che non smette di sorprendere." T.

"Questa storia vera, o quasi, mi ha colpito solo in parte. Naturalmente comprendo il motivo della mia "distanza", non amo particolarmente sfarzi di Castellane, Regine, Principi e affini. Pur se il film ha evidenziato che anche loro, i potenti intoccabili, sono spesso fragili esseri umani che nascondono timori, angosce e solitudini dietro ad una corazza dorata e ad uno stuolo di servi adoranti. La temibile Vittoria in veste fragile e sentimentale non mi ha convinto del tutto." Gi

La classifica

1.	Il diritto di contare	4,57
2.	Ogni tuo respiro	4,39
3.	Gifted - il dono del talento	4,39
4.	La battaglia di Hacksaw Ridge	4,36
5.	Nebbia in agosto	4,31
6.	Famiglia all'improvviso	4,22
7.	A United Kingdom	4,19
8.	Ella & John	4,15
9.	Tre manifesti a Ebbing, Missouri	4,03
10.	Free State of Jones	3,90
11.	Ritorno in Borgogna	3,84
12.	Il viaggio - The Journey	3,84
13.	La verità negata	3,82
14.	Dunkirk	3,82
15.	Il colore nascosto delle cose	3,74
16.	Loving	3,66
17.	Vittoria e Abdul	3,62
18.	Assassinio sull'Orient Express	3,62
19.	Silence	3,58
20.	Fortunata	3,53
21.	Riparare i viventi	3,51
22.	Il medico di campagna	3,29
23.	Glory – non c'è tempo per gli onesti	3,02